

Seguici su:

Bari

CERCA

HOME

CRONACA

QUARTIERI

TEMPO LIBERO

SPORT

WEEKEND

FOTO

VIDEO

ANNUNCI LOCALI

CAMBIA EDIZIONE

Iscriviti gratis alla newsletter di Repubblica Bari

adv

R



Seguici su Discover

Pnrr, Pug e giovani alla riscossa: la guerra degli ingegneri al voto a Bari

di Davide Carlucci



Amoruso corre per la riconferma, Giagni ribalta gli schemi: per la prima volta le elezioni all’ordine diventano “politiche”

30 MAGGIO 2026 ALLE 17:38

2 MINUTI DI LETTURA



Vitantonio Amoruso non vuole neanche sentir parlare di «competizione». Non è nel lessico del professore di idraulica tecnica, già presidente dell’ordine dal 2020 al 2022, e oggi in lizza per tornare in carica dopo la parentesi di Umberto Fratino, nel frattempo eletto rettore del Politecnico di Bari, e dell’uscente Carlo Contesi. «Credo nei programmi – dice – e nella formazione dei giovani, in un momento in cui siamo tempestati di leggi, nuove norme e innovazioni tecnologiche». Ma l’habitus compassato dell’ingegnere deve fare i conti ora – si vota dal 3 all’11 giugno a Bari, Molfetta, Monopoli e Altamura – con l’effervescenza di un avversario che sconvolge gli schemi di un ordine in cui la stabilità, non solo quella dei plinti, è un valore. A presentarsi come il nuovo rispetto all’establishment è Gianluca Giagni che, pur essendo il segretario uscente, non lesina critiche: «Per anni alle elezioni dell’Ordine hanno votato sempre gli stessi. Oggi invece vediamo

una partecipazione molto più alta, con un elettorato più diversificato. E questo è un segnale positivo. Ma non dimentichiamo che l’Ordine ha sempre avuto un ruolo importante nella società, e questo ruolo deve essere rafforzato. Non si tratta solo di votare, ma di contribuire attivamente alla formazione dei giovani e alla ricerca tecnologica. È un dovere che non possiamo eludere».

Amoruso, 58 anni, è un uomo di poche parole, con un’aria severa. Ha lavorato per anni in aziende private, prima di dedicarsi all’Ordine. È un ingegnere di vecchia data, con una lunga esperienza nel settore. Ma ora, con le elezioni alle porte, si è ritrovato a fronteggiare un avversario di nome Giagni, un uomo più giovane, più dinamico, e con un’idea di cosa significhi essere un ingegnere nel XXI secolo.

Giagni, 45 anni, è un uomo di molte parole, con un’aria sorridente. Ha lavorato per anni in aziende private, prima di dedicarsi all’Ordine. È un ingegnere di nuova generazione, con una lunga esperienza nel settore. Ma ora, con le elezioni alle porte, si è ritrovato a fronteggiare un avversario di nome Amoruso, un uomo più anziano, più severo, e con un’idea di cosa significhi essere un ingegnere nel XXI secolo.

La guerra degli ingegneri al voto a Bari è solo l’ultima di una serie di scontri che si stanno svolgendo in tutta Italia. In ogni regione, in ogni città, si sta giocando una partita importante. E la posta in gioco è molto alta: il futuro dell’Ordine, e quindi del settore ingegneristico in Italia. Ma non è solo una questione di potere. È una questione di valori, di principi, di idee. E di chi ha il coraggio di difenderli.

Amoruso e Giagni sono solo due dei protagonisti di questa guerra. Ce ne sono molti altri, e tutti con le loro idee e i loro progetti. Ma è la loro lotta che conta. La lotta per un’Italia migliore, per un’Italia che valorizzi il suo capitale umano, e che dia il giusto riconoscimento a chi ha costruito il paese.

La guerra degli ingegneri al voto a Bari è solo l’inizio. Ma è un inizio importante. E ci auguriamo che sia solo l’inizio di una serie di successi.



Un’auto in fiamme. La polizia ha arrestato un sospetto.

Un’auto in fiamme. La polizia ha arrestato un sospetto.

Un’auto in fiamme. La polizia ha arrestato un sospetto.

Un’auto in fiamme. La polizia ha arrestato un sospetto.

Un’auto in fiamme. La polizia ha arrestato un sospetto.

Un’auto in fiamme. La polizia ha arrestato un sospetto.

Un’auto in fiamme. La polizia ha arrestato un sospetto.

Un’auto in fiamme. La polizia ha arrestato un sospetto.

Un’auto in fiamme. La polizia ha arrestato un sospetto.

Un’auto in fiamme. La polizia ha arrestato un sospetto.

Un’auto in fiamme. La polizia ha arrestato un sospetto.

Un’auto in fiamme. La polizia ha arrestato un sospetto.

Un’auto in fiamme. La polizia ha arrestato un sospetto.

Un’auto in fiamme. La polizia ha arrestato un sospetto.

Un’auto in fiamme. La polizia ha arrestato un sospetto.

Un’auto in fiamme. La polizia ha arrestato un sospetto.

Un’auto in fiamme. La polizia ha arrestato un sospetto.

Un’auto in fiamme. La polizia ha arrestato un sospetto.

Un’auto in fiamme. La polizia ha arrestato un sospetto.

Un’auto in fiamme. La polizia ha arrestato un sospetto.